

2013.10.06 Ville tra Nomentana e Salaria



Copertina : foto di gruppo davanti alla torre Neogotica, vicino alla **Palazzina Reale** dei Savoia, oggi sede dell'ambasciata egiziana. Si tratta di un edificio sobrio, essenziale, di ispirazione cinquecentesca; si articola su tre piani sormontati da un ampio terrazza e due torrette (dal testo di Piero, che potete leggere, qui sul sito)



Oggi pedaliamo nei quartieri eleganti del 2° municipio: qui passiamo in **via L. Spallanzani**



....(vicino a Villa Torlona)



... qui passiamo in **via Nomentana**... dimenticavo! Nonostante il clima sfavorevole siamo 35 !!



Prima villa in programma: **VILLA MIRAFIORI**

...è sulla via Nomentana tra via Carlo Fea (dove è l'ingresso al civico 2, proprio di fronte all'ambasciata dell'Afghanistan), via Giovanni Battista De Rossi e via Antonio Nibby. E' anche chiamata villa Maria Luisa.

Quando venne acquistata nel 1874 da un prestanome del re Vittorio Emanuele II apparteneva a un certo Giovanni Malatesta. E' famosa per aver ospitato la contessa Rosa Teresa Vercellata contessa Fontanafredda e di Mirafiori detta "la bella Rosina", moglie morganatica di Vittorio Emanuele II, e per le visite che l'arzilla sovrano vi faceva anche più volte nello stesso giorno.....



Riprendiamo a pedalare: **largo XXI aprile** verso la seconda tappa...



Villa Chigi

Ingressi da via Animuccia (il principale), viale Somalia, via Antrodoco e via Valnerina. Si estende su una superficie di cinque ettari. La villa era considerata dai Chigi luogo di villeggiatura estiva in considerazione del carattere di vigna suburbana. Il cardinale Flavio Chigi acquistò nel 1763-65 una vigna sulla Salaria nel luogo detto Monte delle Gioie



....Nel 1990 il Comune acquistò per un miliardo e ottocento milioni di lire i quattro ettari del parco, mentre il casino rimase al milanese Carlo Cabassi....



E qui siamo nella terza Villa in programma : VILLA ADA

....è una delle più grandi e belle ville storiche italiane, a Roma solo villa Doria Pamphili ha una superficie maggiore. Anche se da circa 100 anni la villa è circondata da quartieri edificati, chi vi passeggia ha l'impressione di trovarsi immerso nella natura, la fitta vegetazione forma a tratti una selva impenetrabile, è il luogo ideale per passeggiare o correre o andare in bicicletta fra pinete, bosco di lecci, querce da sughero e un lago di ragguardevoli dimensioni. Vi si può entrare da via Salaria, via di Ponte Salario e via Panama. Tutto il suo territorio fa parte del II Municipio del Comune di Roma, ricade nel quartiere Parioli.....ci sono Km 7,700 di percorsi ciclopedonali....



...vi sono resti archeologici dell'VIII sec. a.C. che si riferiscono alla **città di Atemnae**, probabilmente abitata dai Sabini....



.....Sotto il terreno della villa si estendono le **catacombe di Priscilla**,....



Il simbolo di Villa Ada: la **Palazzina Reale** con la **torre Neogotica** in mattoni rossi



Questo è **Largo Augusto Ciuffini** Architetto, regista, ambientalista romano. Si è battuto perchè tutta villa Ada fosse pubblica. Dal 2008 è qui è stata posizionata una targa



E per finire questa "chicca":

ci troviamo nel **parco Yitzhak Rabin lungo la via Panama**. Nel parco si trova il **monumento Permanente alla Lingua Madre**, tale monumento è legato alla Giornata Internazionale della Lingua Madre, per salvaguardar il pluralismo linguistico e culturale del mondo, la giornata fu voluta dall'UNESCO il 21 febbraio. Fu il Bangladesh che nel 1999 propose tale ricorrenza per non dimenticare la sollevazione avvenuta il 21 febbraio 1952 nell'allora Pakistan orientale in difesa del bengalese, madre lingua, contro l'imposizione della lingua urdu. Diversi studenti dell'università di Dacca furono uccisi dalla polizia. Un monumento analogo è nel campus universitario di Dacca. Inaugurato nel marzo 2011, è formato da cinque porte, la centrale più alta, su di esso vi sono delle mattonelle con tutte le lingue del mondo (sempre dal testo di Piero).... **C.C.**